

DIVENTERÒ DI DESTRA

Non ho mai suonato ad una festa aziendale
Ma una volta ho riso di nascosto a un funerale
Per una suora che non riusciva a non stonare
Quale migliore occasione per sbagliare

Non ho mai comprato delle azioni per Natale
Sì che al futuro ci si deve anche pensare
Nato pompiere, vorrei morire incendiario
Edo fai sul serio? A volte penso che

**Diventerò di destra
Ma non mi importerà più niente
Non avrò più la testa
Mi sarà indifferente**

**C'è un'ombra alla finestra
Quando ti sembra di conoscere la gente
Diventerai di destra
E non te lo ricorderai per niente**

Non ho mai tradito un amico per denaro
Ma ricordo una donna e un altro tipo di raggio
D'altronde ogni tanto qualche errore può far bene
Mai dire mai al privilegio di iniziare

**Diventerò di destra
Ma non mi importerà più niente
Non avrò più la testa
Mi sarà indifferente**

**C'è un'ombra alla finestra
Quando ti sembra di conoscere la gente
Diventerai di destra
E non te lo ricorderai per niente**

*Oggi mi prendo sul serio
Tu chiamalo un caso
Sai che ogni verità è un segreto condiviso
Mi prendo sul serio*

*Tu chiamalo un caso
Chiamalo un caso
Voglio essere frainteso*

**Diventerò di destra
E non potrò più farci niente
Sarò già stufo e basta
Ma non consciamente**

**C'è un'ombra alla finestra
Quando ti sembra di conoscere la gente
Diventerà di destra
E non la riconoscerai per niente**

VA BENE, MI ARRENDO

*È il momento di rifarsi alla tradizione
Hai presente quello sguardo di chi cerca di giudicare un'imitazione?
Io non sono mai stato migliore di quello che sono sì
Ci avevo fatto un pensiero*

Va bene, mi arrendo

*Posso cambiare modo di vestire, chi votare, come viaggiare o sedermi
ed aspettarmi arrivare, mi impressiona sai che le montagne rimangano
insieme, che anche le persone poi talvolta lo sappiano fare e sappiano
imitare pure il suono della frana
Tu non sei mai stata così lontana*

Va bene, mi arrendo

*Abbracciare l'incoscienza, vivere una vita almeno
Questa cosa del talento può sfuggire un po' di mano
Io non prendo posizione spesso, un cervello in fuga da sé stesso
Sulla scia di questo tempo cosa spero di trovare
il mio posto messo a fuoco in una foto uscita male
L'equilibrio mentre scivolo sul mondo
Ho un cuore che batte ma arriva comunque secondo*

Va bene, mi arrendo

**Va bene, mi arrendo
Va bene, mi arrendo
Siamo figli delle stelle e pronipoti di sua maestà il denaro**

OGNI MAI PIÙ

Di ragioni ne ho da vendere e se a comprarle non ci stai
Faccio un prezzo stringo un patto, punta tutto su Shangai
Sto da solo e più non chiedere, so di un tempo non per noi
Che c'è stato e non c'è stato, resterò se resterai
Che è nascosto bene nel garage dei tuoi

**Quante maschere che ho
Potrei farci una città
Vuoi un pugno te lo do
Vuoi amarmi
Passerà
O non passerà**

E la cantina buia dove noi, ci mettevamo nei guai
Pensa incontrarci laggiù, sempre lo stesso mai più
Mai più

**Quante maschere che hai
Potrei farci una città
Voglio un pugno, me lo dai?
Voglio amarti
Passerà
O non passerà**

*Quando saprò chi sei
Dimmi quando saprò chi sei
Chi siamo stati mai
Chi siamo stati mai*

**Quante maschere che ho
Potrei farci una città
Vuoi un pugno te lo do**

**Vuoi amarmi
Passerà
O non passerà
Quante maschere che hai
Potrei farci una città
Voglio un pugno, me lo dai?
Voglio amarti
Passerà
O non passerà**

LITANIA DI UOMINI IN -US

Non è paradossale
combattere la sovrapproduzione
con un'altra inutile canzone?

NON FAI RIDERE NESSUNO

Guardati sbagliare apposta, ci lavorerai su
Quella lotta con noi stessi non ci merita più
Hai pagato i trafficanti col valore giusto per te
Ma nascondersi dalla gendarmerie nel bosco non è proprio scegliere

Metti del metallo in testa e poi ti sentirai un re
Guadagnati una fuga in fretta e conta già partendo dal tre
Giocati la carta giusta per perdere al meglio
Tieni un occhio chiuso per non rimanere totalmente sveglio

Parti per l'America con tutto il necessario
Come quegli anni in cui per mare fingevi commissario
Dai racconta ancora di quella serata coi tarocchi
E tutti i posti a cui mancava solo luce nei tuoi occhi

**Chissà chi
Mi credo
Spiegami tu
Possiamo dirne meno**

**Dirle meglio
O buttarci più giù**

**Chissà chi
Mi credo
Ora sei inopportuno
Ma questa volta lo sai
Non fai ridere nessuno**

So che non ci crederesti ti penso spesso mon frère
Dici che se io potessi non vivrei come te?
So della posata d'oro che ti sei nascosto nel lenzuolo
Un gioco di prestigio vecchio ma lo riconosco sempre buono

Ti ribalteranno la stanza da letto
E ti ci troveranno sorridente e insoddisfatto
Ci devono provare ad insegnarti le rapine nei motel
Ogni volta sarai un'altra volta più vicino a vincere il Nobel

E hai comprato "L'arte della guerra" all'autogrill
Ti ha ispirato a colazione, a pranzo, fatto voglia di scrivere film
Ti presentavi a tutti come produttore, come viveur
Dentro al passaporto avevi fatto scrivere équité

**Chissà chi
Mi credo
Spiegami tu
Possiamo dirne meno
Dirle meglio
O buttarci più giù**

**Chissà chi
Mi credo
Ora sei inopportuno
Ma questa volta lo sai
Non fai ridere nessuno**

*Fammi il gesto con le dita che si uniscono in una pistola
Puntamele in pieno petto come quando scappavamo dalla scuola
Lascio i soldi sullo specchio prendili soltanto se diventi ricco
Firma col mio nome adesso prima che lo cambi con un nuovo trucco*

**Chissà chi
Mi credo
Spiegami tu
Possiamo dirne meno
Dirle meglio
O buttarci più giù**

**Chissà chi
Mi credo
Ora sei inopportuno
Ma questa volta lo sai
Non fai ridere nessuno
questa volta lo sai
Non fai ridere nessuno**